Direzione Centrale Entrate
Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione

Roma, 02/07/2025

Circolare n. 107

Ai Dirigenti centrali e territoriali
Ai Responsabili delle Agenzie
Ai Coordinatori generali, centrali e territoriali delle Aree dei professionisti
Al Coordinatore generale, ai coordinatori centrali e ai responsabili territoriali dell'Area medico legale

E, per conoscenza,

Al Presidente e ai Componenti del Consiglio di Amministrazione
Al Presidente e ai Componenti del Consiglio di Indirizzo di Vigilanza
Al Presidente e ai Componenti del Collegio dei Sindaci
Al Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo
Ai Presidenti dei Comitati amministratori di fondi, gestioni e casse
Al Presidente della Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati
Ai Presidenti dei Comitati regionali

Allegati n.1

OGGETTO: **Coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali: contributi obbligatori dovuti per l'anno 2025**

SOMMARIO: *Con la presente circolare si comunicano gli importi dei contributi obbligatori dovuti, per l'anno 2025, dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e dagli imprenditori agricoli professionali.*

INDICE

1. *Contribuzione IVS*
2. *Contribuzione di maternità*

3. *Contribuzione INAIL*
4. *Agevolazioni (territori montani e zone svantaggiate)*
5. *Tabelle contributi anno 2025*
6. *Modalità di pagamento*

1. Contribuzione IVS

La contribuzione IVS dovuta dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali è determinata applicando le aliquote di finanziamento al reddito convenzionale individuato in base alla classificazione delle aziende nelle quattro fasce di reddito indicate nella "Tabella D" allegata alla legge 2 agosto 1990, n. 233, rimodulate a partire dal 1° luglio 1997 dal decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146, e convertite in euro, come da circolare n. 83 del 23 aprile 2002.

Il reddito convenzionale per ciascuna fascia è determinato, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 233/1990, moltiplicando il reddito medio convenzionale giornaliero - stabilito annualmente con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali sulla base della media delle retribuzioni medie giornaliere degli operai agricoli - per il numero di giornate indicate nella citata "Tabella D", in corrispondenza della fascia di reddito in cui si colloca l'azienda.

Per l'anno 2025 il predetto reddito giornaliero, stabilito con decreto del Direttore Generale per le Politiche previdenziali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 10 giugno 2025, è fissato nella misura pari a **65,19 euro**.

Le aliquote di finanziamento da applicare al suddetto reddito sono state rideterminate dall'articolo 24, comma 23, del *decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto:"Con effetto dal 1° gennaio 2012 le aliquote contributive pensionistiche di finanziamento e di computo dei lavoratori coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti alla relativa gestione autonoma dell'INPS sono rideterminate come nelle Tabelle B e C di cui all'Allegato n. 1 del presente decreto".*

Tali aliquote sono applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2013 a tutti i lavoratori iscritti alla Gestione autonoma coltivatori diretti, coloni e mezzadri ai sensi dell'articolo 2, comma 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Si riportano di seguito le tabelle B e C dell'allegato 1 del decreto-legge n. 201/2011.

Tabella B – Aliquota di finanziamento				
	Zona normale		*Zona svantaggiata*	
Anno	*Maggiore di 21 anni*	*Minore di 21 anni*	*Maggiore di 21 anni*	*Minore di 21 anni*
2012	*21,6%*	*19,4%*	*18,7%*	*15,0%*
2013	*22,0%*	*20,2%*	*19,6%*	*16,5%*
2014	*22,4%*	*21,0%*	*20,5%*	*18,0%*
2015	*22,8%*	*21,8%*	*21,4%*	*19,5%*
2016	*23,2%*	*22,6%*	*22,3%*	*21,0%*
2017	*23,6%*	*23,4%*	*23,2%*	*22,5%*
2018	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*
2019	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*
2020	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*
2021	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*

2022	*24,0%*	*24,0%*	24,0%	*24,0%*
2023	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*
2024	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*	*24,0%*
2025	***24,0%***	***24,0%***	***24,0%***	***24,0%***

Tabella C – Aliquota di computo	
Anni	*Aliquota di computo*
2012	*21,6%*
2013	*22,0%*
2014	*22,4%*
2015	*22,8%*
2016	*23,2%*
2017	*23,6%*
2018	*24,0%*
2019	*24,0%*
2020	*24,0%*
2021	*24,0%*
2022	*24,0%*
2023	*24,0%*
2024	*24,0%*
2025	***24,0%***

Le aliquote da applicare, pertanto, ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e imprenditori agricoli professionali per l'anno 2025 sono quelle stabilite, a decorrere dall'anno 2018, senza distinzione né di ubicazione né di giovane età, pari alla misura del 24,00%.

Le aliquote di finanziamento sono comprensive del contributo addizionale del 2%, previsto dall'articolo 12, comma 4, della legge n. 233/1990.

Alla contribuzione così determinata si aggiunge il contributo addizionale per ogni giornata di iscrizione di cui al primo comma dell'articolo 17 della legge 3 giugno 1975, n. 160, rideterminato annualmente nella misura prevista dall'articolo 22 della medesima legge. Per l'anno 2025 il contributo è pari a 0,80 euro, calcolato nel limite massimo di 156 giornate annue per ciascuna unità attiva.

Continuano ad applicarsi, anche per l'anno 2025, le disposizioni di cui all'articolo 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che consentono ai lavoratori autonomi con più di sessantacinque anni di età, titolari di pensione calcolata con il sistema retributivo o con il sistema misto presso le gestioni dell'Istituto, di richiedere la riduzione del 50% dei contributi dovuti. Si richiamano, a tale proposito, i chiarimenti e le indicazioni fornite con le circolari n. 69 del 26 marzo 1998 e n. 138 del 25 giugno 1998.

2. Contribuzione di maternità

Per l'anno 2025 il contributo annuo ai fini della copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni

di maternità resta fissato nella misura di **7,49 euro** ed è dovuto per ciascuna unità iscritta alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri come disposto dell'articolo 82 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151

3. Contribuzione INAIL

Essendo stato raggiunto l'aumento dei contributi, previsto dall'articolo 28 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, per il quinquennio 2001 – 2005, e fermo restando quanto stabilito dagli articoli 257 e 262 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, recante "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", il contributo di cui all'articolo 4 della legge 27 dicembre 1973, n. 852, dovuto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per l'anno 2025, resta fissato nella misura capitaria annua di:

- 768,50 euro (per le zone normali);
- 532,18 euro (per i territori montani e le zone svantaggiate).

Il decreto 24 settembre 2024 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze ha fissato nella misura pari al **14,80%** la riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali disposti dall'articolo 1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Tale riduzione deve essere applicata alle aziende individuate ed elencate nei tracciati trasmessi dall'INAIL.

4. Agevolazioni (territori montani e zone svantaggiate)

Al fine dell'individuazione delle aree in argomento, nei confronti delle categorie dei coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali, occorre fare riferimento all'articolo 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, per i territori montani, e all'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, per le zone agricole svantaggiate.

5. Tabelle contributi anno 2025

Nell'Allegato n. 1 alla presente circolare sono riportate le tabelle con le aliquote in vigore per l'anno 2025 e gli importi della contribuzione da versare per le categorie interessate.

6. Modalità di pagamento

Il pagamento della contribuzione deve essere effettuato in quattro rate utilizzando il modello F24.
Le indicazioni per il pagamento mediante i modelli F24 saranno disponibili nel "Cassetto del contribuente".
I termini di scadenza per il pagamento sono il 16 luglio 2025, il 16 settembre 2025, il 17 novembre 2025 e il 16 gennaio 2026.

Il Direttore Generale
Valeria Vittimberga